

L'appuntamento al Metropolitan alle ore 10

Domenica assemblea con Napolitano

Al centro dell'incontro l'iniziativa e la mobilitazione dei comunisti alla vigilia della votazione per i referendum

Un'assemblea pubblica del PCI si terrà domenica al cinema Metropolitan con il compagno Giorgio Napolitano, dal segretario del partito. Al centro dell'incontro, fissato per le 10, sarà l'iniziativa dei comunisti nell'attuale fase politica di fronte all'impegno della campagna referendaria. Quella di domenica sarà la prima occasione di una mobilitazione e di una presenza che dovrà diventare di giorno in giorno sempre più articolata e capillare. La scadenza del voto dell'11 giugno si presenta come particolarmente importante. La prova elettorale ha un significato e una portata chiaramente politica. Tutte le organizzazioni del partito devono essere in grado al più presto di orientare grandi masse di popolo, di giovani, di lavoratori. In queste settimane e anche nella prova dei referendum è ancora una volta in gioco la tenuta e lo sviluppo del tessuto democratico del Paese.

Iniziative dei sindacati e dei lavoratori per garantire l'occupazione e avviare la ripresa produttiva

Vertenza risolta alla GIP di Gaeta Lavorerà greggio per la Pont-Oil

L'accordo raggiunto anche grazie all'impegno della Regione e dell'Agip che acquirerà il prodotto - Una soluzione transitoria in attesa del piano petrolifero

Per i 250 lavoratori della GIP e per l'intero movimento operato pontino è finito un incubo: la raffineria di Gaeta, ferma da mesi per decisione del proprietario Monti, non chiuderà. Molto presto, anzi, forse tra pochi giorni, tornerà a produrre a pieno ritmo. L'accordo per la fornitura di «commesse» e per il futuro produttivo della raffineria è stato infatti raggiunto ieri al ministero dell'Industria tra i rappresentanti del gruppo Monti, i sindacati di categoria, l'AGIP e la Regione. La raffineria, questo il succo dell'accordo, lavorerà per i prossimi 22 mesi oltre i 10 milioni di tonnellate di greggio per conto della società privata genovese Pont-Oil, la quale venderà poi il prodotto finito a prezzo di mercato all'Agip. Una soluzione che, oltre a garantire la occupazione ai 250 addetti fissi e agli altri 400 lavoratori delle ditte appaltatrici, permetterà, in attesa del varo definitivo del piano petrolifero, di studiare nei dettagli il futuro assetto produttivo della raffineria. Si tratta, come è evidente, di un accordo di grande significato, strappato dopo mesi di lotte dure dalle manovre del proprietario Monti. Lo stesso ministro Donat Cattin, in risposta a una interrogazione del compagno Grassucci, aveva posto, in termini molto chiari, il dilemma: o l'acquisto da parte dell'ENI della raffineria di Gaeta o il suo inevitabile smantellamento. L'accordo raggiunto ieri al ministero, dopo una serie di incontri promossi dalla Re-

gione, contiene invece sufficienti garanzie per l'occupazione anche nel caso in cui il piano petrolifero non consentirà alla raffineria di continuare a produrre. Lo stesso gruppo Monti si è dichiarato disponibile, in questo caso, a investire nella zona, mentre, dal canto loro, Regione e sindacati si impegnano a studiare e a creare nella zona tutta una serie di attività industriali sostitutive di quella petrolifera, che consentano, ove sia necessario, un riequilibrio della manodopera espulsa. La GIP, oltre tutto, sulla base dell'accordo raggiunto lavorerà per i prossimi 22 mesi al 60 della sua capacità produttiva, una percentuale di lavorazione molto superiore a quella precedente stimata sul 20.

Un « polmone di verde » un'azienda risanabile: ma per la Maccarese si riparla di liquidazione

Conferenza stampa dei sindacati unitari - Rossetto: l'Iri dimostra di non voler cambiare

Table with 4 columns: Riscavi, in milioni, Costi, in milioni. Rows include Fatturato, Variazione, Prodotti finiti, Produzione itilica, Canoni case, Salari, stipendi, Materiali, Costi vari, Altre spese, Oneri consorziali, Imposte e tasse, Interessi passivi, Ammortamenti, 500. Totale 11.775, Totale 12.237.

N.B. - Il deficit attuale dell'azienda è di oltre 7 miliardi

Una dichiarazione di Petroselli

Le indicazioni del voto e i nodi da sciogliere

Sul risultato, e sul significato di metà del voto del Lazio, il compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI, e membro della Direzione nazionale, ha rilasciato la seguente dichiarazione: La prima indicazione che viene data è che attraverso la consapevole e forte partecipazione si è consolidato un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni democratiche e si è dato un colpo alla strategia reazionaria del terrorismo e della violenza.

stengono la Giunta regionale e consolidano le loro posizioni di maggioranza. E' sostanzialmente quanto accade anche nella provincia di Viterbo. Del voto alla DC si è già detto, come del tracollo della destra reazionaria (DUP e DP) dove erano presenti, hanno ottenuto il risultato massimo - fatta eccezione per Castelmadama - nella provincia di Viterbo, un 3% che non consente elezione di consiglieri, ma ha solo giovato agli avversari delle giunte di sinistra.



Bomba fascista contro un'armeria

Un attentato terroristico - subito rivendicato da un gruppo fascista - è stato compiuto l'altra notte contro l'armeria di via Raimondini a Centocelle. Il 6 marzo scorso fu ucciso con un colpo di pistola lo squadrista Franco Anselmi. Come si ricorderà il giovane aveva assaltato il negozio insieme a tre complici. Prima di uscire sulla strada, il figlio del proprietario aveva sparato diversi colpi contro la nuca. Le indagini su quella rapina, che molto probabilmente doveva servire a finanziare gruppi della destra eversiva, non hanno mai dato risultati concreti. L'altra notte erano passate da poco le due quando davanti alla saracinesca dell'armeria è scoppiato un ordigno, molto probabilmente al plastico. I danni non sono stati ingenti. NELLA FOTO: la saracinesca dopo l'esplosione.

Un giovane sconosciuto di circa diciassette anni

In coma dopo un « buco » in un bar di Centocelle

E' ricoverato al San Giovanni - Non aveva documenti: si attende che in ospedale si faccia vivo qualche parente

Quando il proprietario del bar ha forzato la porta della toilette il ragazzo, accasciato, stringeva ancora in mano la siringa; accanto al corpo una bustina di polvere bianca. Il giovane, tra i sedici e i diciassette anni è ora ricoverato in stato comatoso all'ospedale del San Giovanni. Secondo i sanitari che gli hanno prestato le prime cure il giovane si metterà almeno 48 ore prima di riprendere conoscenza. Di lui non si sa nulla: quando è stato soccorso non aveva in tasca alcun documento. Si attende ora che il «ospedale» si faccia vivo qualche parente. Il ragazzo che porta sul torace un nome tatuato a metà, forse «Raimondini», è entrato ieri mattina verso le tredici nel bar di Emilio Pietrobano in via Tor de' Schiavi a Centocelle. Ha ordinato una pizzecca e meno attendeva che si scaldasse ha chiesto di andare in bagno.



Il ragazzo intossicato sul letto dell'ospedale

Da alcuni anni Centocelle, la zona dove è stato ritrovato il ragazzo, è divenuto un punto centrale del traffico di droga nella città. Qualche mese fa, fu trovato morto in un'auto un giovane macellaio di Pomezia. Il mese scorso - sempre a Centocelle - la polizia ha arrestato un'intera famiglia di spacciatori. «In alcune strade della zona - dice un giovane tassicomane - come piazza dei Germani, via dei Castani, via dei Ciclamini, ci sono anche due o tre spacciatori ad ogni angolo che si fanno concorrenza tra loro. C'è chi vende a 150 mila lire al grammo eroina molto tagliata e chi 300 mila eroina pura. Così - aggiunge - compri quello che capita e spero che ti vada bene. Ma è un rischio».

Le maggioranze di sinistra

E' del tutto aperto il discorso, in parte già fatto in altre sedi ma che va preso anche nella provincia di Viterbo. Del voto alla DC si è già detto, come del tracollo della destra reazionaria (DUP e DP) dove erano presenti, hanno ottenuto il risultato massimo - fatta eccezione per Castelmadama - nella provincia di Viterbo, un 3% che non consente elezione di consiglieri, ma ha solo giovato agli avversari delle giunte di sinistra.

La linea di politica del PCI

La prima indicazione che viene data è che attraverso la consapevole e forte partecipazione si è consolidato un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni democratiche e si è dato un colpo alla strategia reazionaria del terrorismo e della violenza. In secondo luogo il voto si è indirizzato ai partiti i quali hanno formato la nuova maggioranza parlamentare anche attraverso una sconfitta secca dei liberali e, soprattutto, della destra reazionaria e fascista. L'incremento dei voti alla DC nel Lazio (il 23,8%) è venuto non solo nel clima creato dalla grande reazione popolare all'attacco alla Repubblica, ma anche dalla fermezza dello Stato democratico e dalla tragica fine dell'on. Moro, ma dopo la formazione di una nuova maggioranza parlamentare con i comunisti e, nel Lazio, dopo una intensa istituzionale.

I fratelli Francesco e Calogero Carlino

Condannati a 12 anni: uccisero un uomo per motivi di traffico

Il giudice non ha creduto alle accuse lanciate dai due contro un terzo fratello minore

Presto i lavori per lo scientifico a Bracciano

Presto inizieranno i lavori per la costruzione del liceo scientifico di Bracciano. La delibera di appalto è stata votata ieri pomeriggio dal consiglio provinciale. La realizzazione del complesso scolastico costerà un miliardo e duecento milioni. Il nuovo edificio sarà composto da 15 aule, quindici aule speciali, uffici e servizi. Il consiglio di palazzo Valentini, durante la seduta di ieri, si è anche occupato di alcune deliberazioni di carattere provinciale: Duecentotrenti milioni saranno presi per collegare Vivaro a Carchitti. Con una ultima delibera, infine la Provincia ha autorizzato domenica alle 9 una marcia nella zona archeologica di Cerveteri. La manifestazione rientra nel quadro delle iniziative per il rilancio turistico della zona.



DOPO IL TERREMOTO AFFRESCHI RISTRUTTURATI

Duecento metri quadrati di soffitti affrescati: oltre 17 secoli fa in una casa di Ostia, e crollati per un terremoto, sono stati recuperati e ricomposti dalla sovrintendenza archeologica del centro. Si tratta degli affreschi: più grandi e più belli, per la vivacità e la ricchezza dei colori, di quell'epoca, tra quelli rimasti in nostro possesso. Gli affreschi decoravano i soffitti di un ricco edificio del complesso delle «ville giardini», che sorvegliavano verso l'altissima linea del litorale di Ostia. Lo scavo del primo ambiente, si svolse nel 1938, ma i frammenti degli affreschi andarono perduti. I lavori sono stati ripresi nel 1970 dalla sovrintendenza archeologica di Ostia e hanno portato finora al recupero di cinque degli originali sette ambienti affrescati. Il più grande degli affreschi, dipinto nella stanza più importante dell'edificio, ha una superficie di circa 47 metri quadrati e raffigura scene tipiche del ciclo danziano. La casa, come detto, crollò probabilmente a causa di un terremoto e non fu mai riedificata o ristrutturata. Dopo il primo e prezioso intervento di recupero e di ricomposizione, inizierà il lungo e delicato lavoro dell'opera vera e propria. NELLE FOTO: un gruppo di esperti al lavoro e, a destra, un'opera ristrutturata.

Un reale risanamento

La fine della pregiudiziale anticomunista e la linea della solidarietà tra le forze politiche democratiche determina, storicamente, nel Lazio, le condizioni più favorevoli per uno sviluppo democratico, per un confronto aperto che abbia per tema l'emergenza, la difesa ed il rinnovamento dello Stato democratico, una ripresa economica, civile, morale attraverso una reale opera di risanamento.

Alle 17 CORTEO PER LA LIBERTÀ DEL POPOLO IRANIANO

Una manifestazione di solidarietà con l'Iran democratico sceso in lotta contro la dittatura dello Scià è stata promossa per oggi, alle 17, in piazza Fiume dall'organizzazione della gioventù e degli studenti democratici iraniani (ODYS) e dalla FGCI.

Alle 19 UN FILM SULLE LOTTE CONTADINE

«Maccarese» una proposta di lotta per una nuova agricoltura: è il titolo del film prodotto dalla Federbraccianti CGIL in collaborazione con il consiglio di azienda e realizzato dalla cooperativa «Terzo Tempo» che sarà proiettato venerdì alle 19 al cinema Eceadra di Maccarese. Alla proiezione seguirà un dibattito.

A Cassino esposto del consiglio di fabbrica

Inchiesta sulle assunzioni-Fiat «sporche»

Le assunzioni «sporche» alla Fiat di Cassino firmano in tribunale: l'iniziativa e del consiglio di fabbrica del grande stabilimento metalmeccanico che ha presentato un esposto in questo senso alla locale procura della repubblica e al ministero del Lavoro. Nella denuncia il consiglio e la FLM informano la magistratura delle discriminazioni avvenute negli uffici di collocamento di Cassino e Piedimonte S. Germano. Come si ricorderà, i lavoratori, una decina di giorni fa, avevano collocatedo uno degli uffici di collocamento comuna-

le dopo aver accertato un'irregolarità in pratica, gli uomini: sopra i 40 anni e tutte le donne erano stati scavalcati nelle graduatorie, perdendo, così, la possibilità di avere un posto di lavoro. Il consiglio di fabbrica accertò che l'indicazione di «cancellare» gli ultraquarantenni veniva dall'ufficio provinciale del lavoro (che aveva accettato un'irregolare sola volta dalla direzione aziendale) mentre la discriminazione contro le donne era stata attuata dai collocatori comunali.

Attorno al primo gruppo di 150 assunzioni (oltre 250 sono partite proprio in questi giorni) hanno giocato pesantemente anche manovre clientelari legate alla campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Cassino dove si è votato domenica scorsa non a caso a questo stock erano interessati solo sei dei cinquantasei comuni «candidati» e tra questi Cassino. Ora sta alla magistratura accertare se le discriminazioni si configurano come delitti e propri reati.

BISTURI-LASER

Una conferenza sul tema «applicazioni dei bisturi laser al CO2 in chirurgia» si terrà oggi alle ore 16, nei locali del passato dei congressi dell'EUR. L'iniziativa è organizzata dal consorzio COPAG sotto gli auspici dell'Unione interparlamentare dei stati per la ricerca scientifica e tecnologica.